



# COMUNE DI RAVARINO

PROVINCIA DI MODENA

**Deliberazione nr. 4 del 8/4/2014**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Approvazione Aliquota TASI.**

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì OTTO del mese di APRILE alle ore 21.00 nell'apposita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

<b>GATTI MARINO</b>	<b>P</b>	<b>MOLINARI RENATA</b>	<b>P</b>
<b>REBECCHI MAURIZIA</b>	<b>A</b>	<b>FERRARI YURI</b>	<b>P</b>
<b>PONZONI YLENIA</b>	<b>P</b>	<b>ZIRONI ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>TAGLIAZUCCHI ROSSELLA</b>	<b>P</b>	<b>CALVI FEDERICA</b>	<b>P</b>
<b>CATELLANI LUCA</b>	<b>P</b>	<b>BOCCA GIORGIO</b>	<b>P</b>
<b>GESTI MORENO</b>	<b>P</b>	<b>BALLERINI VITTORINO</b>	<b>P</b>
<b>TAVERNARI IVAN</b>	<b>P</b>	<b>GUERZONI GIORGIO</b>	<b>P</b>
<b>CONVENTI STEFANO</b>	<b>P</b>	<b>FERRANTI GIANUMBRO</b>	<b>P</b>
<b>GRAZIOSI ANGELO</b>	<b>A</b>		

Assiste il segretario GIANLUIGI ROSSETTI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il signor GATTI MARINO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri: Molinari Renata, Ferrari Yuri, Bocca Giorgio.

**Durante la lettura verbali entra il consigliere e assessore Rebecchi: presenti 16.**

Relaziona l'assessore al bilancio Rossella Tagliazucchi.

Sindaco: "Abbiamo cercato nei limiti del possibile, come ricordava il vice sindaco, di trovare il giusto equilibrio, ci potranno anche essere differenze, ma siamo al livello di qualche euro, abbiamo provato a mitigare un'ingiustizia che era seguita all'abolizione dell'IMU e all'introduzione di questa nuova tassa".

Consigliere Ballerini: "Noi come gruppo consiliare non siamo d'accordo sull'applicazione dell'aliquota massima, si poteva tergiversare, va bene l'impianto delle detrazioni, però è anche vero che si poteva fare qualcosa di più, d'altronde l'anno scorso nessuno ha pagato niente".

Sindaco: "Saranno contenti che invece ora pagano... dov'è che non siamo d'accordo?"

Ballerini: "Sulle aliquote. I 261.000 euro non sono un dogma".

Sindaco: "E dove andiamo a tagliare?"

Ballerini: "Me lo deve dire lei. Forse bisogna fare delle economie sulle famiglie. Lo scorso anno era stato detto che se fosse rimasta l'IMU l'avreste abbassata, quindi nel bilancio si trovano le risorse per le coperture se si vuole. Aggiungo che l'anno scorso abbiamo pagato la mini IMU, perché Ravarino era oltre l'aliquota base, anche per questo i contribuenti andavano maggiormente considerate. Qualche sforzo in più si poteva fare".

Tagliazucchi: "Ricordo che nel 2012 venne applicato il 4,8 per mille per coprire i mancati trasferimenti dello stato. Durante la preparazione del bilancio 2013 l'ipotesi era di un'aliquota al 4,5 per mille, la cosa è agli atti. Poi il Governo ha rimborsato la prima rata e tenuto la seconda rata in *stand by*, e poi si è deciso delle mini IMU. Ora ci dobbiamo sorbire la Tasi e le conseguenze sono queste".

Indi, dopo aver domandato se vi sono altri interventi, il Sindaco chiede di porre in votazione il punto.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI, concernente tra l'altro:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

- l'art. 1, comma 683 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

- visto l'art. 5 del Regolamento Comunale per la disciplina della TASI, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 dell'8/4/2014, il quale dispone che:

«1. Il Consiglio Comunale approva le aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera, avente natura regolamentare, può essere deliberato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.

2 Con la delibera di cui al comma 1, il Consiglio Comunale provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta».

**Considerato che** la legge n. 147 del 2013, prevede:

- all'art. 1, comma 676, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- all'art. 1, comma 677, che il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- all'art. 1, comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 -bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

Visto il decreto legge n. 16/2014, con il quale si aggiunge al comma 677 citato, il seguente periodo:  
«Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille e purché siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili».

**Visto che** dal 1° gennaio 2014 l'IMU non si applica più alle abitazioni principali, ed a quelle ad esse equiparate con legge e regolamento, e che pertanto il Comune dovrà reperire le risorse mancanti, pari ad euro 261.045,00, attraverso l'applicazione della Tasi, le quali saranno rivolte alla copertura parziale, pari al 57,23% dei costi per i servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2014:

- Illuminazione pubblica e segnaletica stradale e viabilità: euro 250.187,05
- Polizia Municipale: euro 140.272,21
- Manutenzione verde pubblico e protezione civile: 48.227,77,00

**Considerato che:**

- il gettito può essere ottenuto applicando l'aliquota del 2,5 per mille solo sulle abitazioni principali, e quelle ad esse assimilate, non soggette ad Imu, in modo da garantire la contribuzione di tutti i contribuenti al pagamento dei servizi indivisibili del Comune, attraverso il pagamento dell'IMU, della TASI e dell'addizionale comunale all'Irpef;
- per i soli anni 2012 e 2013 la normativa concedeva ai possessori di abitazione principale un'ulteriore detrazione per figli a carico, pari a 50 euro per figlio;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della TASI

Accertato, che in base alle stime, il gettito atteso di euro 261.045,00 può essere ottenuto attraverso le seguenti misure:

- 1) aliquota Tasi del 2.5 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 del decreto legge n. 201 del 2011 e dal regolamento comunale IMU, escluse dal pagamento dell'IMU;
- 2) All'abitazione principale ed equiparate e le relative pertinenze, come definite ai fini imu, spetta una detrazione variabile in funzione della rendita catastale, nei limiti di cui alla tabella che segue:

Rendita Catastale Abitazione e Pertinenze	Detrazione
Da 0 a 300	€ 100
Da 301 a 400	€ 60
Da 401 a 500	€ 20

- 3) Per le abitazioni principali e le relative pertinenze, così come definiti ai fini IMU, occupate da un soggetto titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, anche solamente in quota parte, **occupante e possessore coincidono**, pertanto il versamento **TASI** dovrà essere effettuato in solido al 100%, trattandosi una unica obbligazione tributaria, al quale spetta l'intera detrazione.
- 4) Aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti.

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, verbale n 4 del 02/04/2014, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n.267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area, Rag. Lidia Mazzi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Con voti 11 favorevoli, nessuno contrario, astenuti 5 (Bocca, Calvi, Ballerini, Ferranti, Guerzoni) su 16 presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

## DELIBERA

A) di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI):

- 1) aliquota Tasi del 2,5 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 del decreto legge n. 201 del 2011 e dal regolamento comunale IMU, escluse dal pagamento dell'IMU;
- 2) All'abitazione principale ed equiparate e le relative pertinenze, come definite ai fini imu, spetta una detrazione variabile in funzione della rendita catastale, nei limiti di cui alla tabella che segue:

Rendita Catastale Abitazione e Pertinenze	Detrazione
Da 0 a 300	€ 100
Da 301 a 400	€ 60
Da 401 a 500	€ 20

- 3) Per le abitazioni principali e le relative pertinenze, così come definiti ai fini IMU, occupate da un soggetto titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, anche solamente in quota parte, **occupante e possessore coincidono**, pertanto il versamento **TASI** dovrà essere effettuato in solido al 100%, trattandosi una unica obbligazione tributaria, al quale spetta l'intera detrazione.
- 4) Aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti.

**B)** di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2014.

**C)** di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997.

Con separata votazione che dà il seguente risultato: voti 11 favorevoli, nessuno contrario, astenuti 5 (Bocca, Calvi, Ballerini, Ferranti, Guerzoni) su 16 presenti e votanti, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/00, considerato che le aliquote verranno applicate dall'anno 2014 e che occorre darne tempestiva comunicazione ai contribuenti.

Allegato A) Verbale del revisore

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente  
F.to MARINO GATTI

Il Segretario Comunale  
F.to GIANLUIGI ROSSETTI

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 della legge 18/06/2009 n. 69, viene pubblicata all'Albo Pretorio on line, per quindici giorni consecutivi dal 15-04-2014.

Ravarino li 15-04-2014

Il Segretario Comunale  
F.to Gianluigi Rossetti

---

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Ravarino li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(Gianluigi Rossetti)

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

### A T T E S T A

**che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ :**

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/00);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/00 );

Ravarino, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Gianluigi Rossetti

---

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Ravarino, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(Gianluigi Rossetti)

---